

tempi ebbe luogo spessissimo , e fu dal Principe stesso inibito : ma nei tempi più antichi , quando i ministri non erano altri d'ordinario , che gli incardinati , e quando dovevano servire in persona , ciò a mala pena può essere possibile e verisimile . Tanto più che vediamo espressa la diversità delle Chiese nelle quali uno era benefiziato : la qual cosa ne fa sospettare , che quando ciò si tace , sottintendere non si debba . Anzi quando tante fiate troviamo v. gr. *Diaconus & Plebanus Sancti N. N.* ciò per natural guisa esclude l'intelligenza di pluralità di benefizj con diversità di luogo . Il dovere poi cantar la Messa a ore determinate , e inservire agli Offizj tutti diurni e notturni in tanta pochezza di ministri , quando non si ordinavano se non quelli , che dalle Chiese aver potevano sostentamento , non ci permette di credere , che chi era Piovano in una potesse nel medesimo tempo assistere ad amendue ; e forse non ancora eranyi Mansionarj . S'aggiunga , che questo doppio titolo non si trova mai , per quanto mi ricordo , in quelli , i quali erano Piovani di Chiese non Collegiate , come la Maddalena , S. Vito &c. Perchè cioè apparentemente si vede , che quelli dovevano essere Sacerdoti , come soli Rettori di quelle Chiese e Parrocchie , e però necessitati alla celebrazion della Messa , o come Vicegerenti del Vescovo : allo stesso modo , che essere dovevano Sacerdoti que' Capi di Chiese , che semplicemente s'appellavano *Presbyteri* , come nel 1207 , Alberto di S. Giustina , *Corn. XI*, 199, e al finire del Sec. XII *Presbyter Ambrosius* di S. Agostino , *Corn. XIV*, 188. Finalmente deesi osservare , che nei bassi tem-